

# Report CND

## del 13/14 ottobre 2016

### Punti salienti del verbale ufficiale

#### **Relazione del Presidente di Inarcassa**

Su proposta della Commissione per la diffusione della cultura dell'ingegneria e dell'architettura, il 29 luglio scorso è stato indetto un concorso per premiare i 10 iscritti - 5 ingegneri e 5 architetti - autori di invenzioni nella forma di brevetti, modelli ornamentali e di utilità nel settore architettonico e ingegneristico, che presenteranno le idee più originali. L'iniziativa mira alla valorizzazione dell'ingegno, della creatività e del ruolo progettuale degli iscritti ad Inarcassa. Saranno assegnati premi in denaro a titolo di contributo per lo sviluppo, la produzione e la diffusione sul mercato del brevetto/modello.

L'Arch. Andrea Tomasi, Presidente della Fondazione Inarcassa, aggiorna i Delegati dell'incontro avuto con il sottosegretario Baretta, al quale ha chiesto espressamente che nella legge di bilancio di prossima emanazione si tenga conto della situazione di sofferenza della nostra categoria, riconoscendo almeno la detraibilità delle spese che vengono affrontate per produrre reddito, visto che oggi il 40% di tali spese non sono detraibili.

#### **Asset allocation strategica 2017**

I rendimenti gestionali lordi 2016 al 31/08/2016, registrano una performance del 2,1%, ed il valore di mercato del patrimonio è pari a 9,06 miliardi di euro.

Le aziende nei settori più legati al ciclo economico mostrano un andamento della crescita degli utili; le materie prime a fronte di un 2015 disastroso per il prezzo del petrolio, mostrano segnali di ripresa, come per il gas e l'oro; l'investimento immobiliare ha un rendimento più conveniente rispetto alle obbligazioni e in particolare il mercato immobiliare italiano, registra segnali positivi dati dai volumi di investimento, che sono in crescita.

Il portafoglio di Inarcassa sopporta gli sbalzi del mercato perché è ben diversificato.

**L'Asset Allocation strategica 2017 viene approvata** con 363 voti a favore, 70 contrari e 20 astenuti nella misura del:

- investimenti monetari 4,5% dell'intero patrimonio;
- obbligazionario 36% dell'intero patrimonio;
- azionario 23% dell'intero patrimonio;
- ritorno assoluto e investimenti reali 19,5% dell'intero patrimonio;
- immobiliare 17% dell'intero patrimonio.

#### **Promozione e sviluppo della libera professione**

Il dibattito è ampio e ne riportiamo pochi stralci.

Si osserva che occorre un intervento sulle normative e il riconoscimento e la difesa della professione, che viene calpestata dalla "lenzuolata di Bersani". La Fondazione è un braccio operativo creato per cercare di migliorare la professione, ma oltre alla rappresentanza, deve creare delle opportunità.

Si chiede che la Fondazione si concentri sull'attività politica, nel senso di tutela e rafforzamento della libera professione, limitando l'attività di formazione a ciò che è necessario come ad esempio i programmi BIM (*Building Information Modelling*, software di disegno che permettono l'ottimizzazione e la gestione delle costruzioni in 3D).

Si evidenzia come sia diventato fondamentale comunicare meglio la figura dell'architetto e dell'ingegnere a livello di media, anche con slogan televisivi o spot ripetuti in luoghi molto frequentati, per rivendicare la competenza e la qualità, per non subire l'attacco delle altre categorie, dei geometri, dei periti, degli agronomi, ecc.

Occorre spiegare ai giovani come ci si immette sul mercato del lavoro, certamente non con il prezzo più basso, ma con un'alta qualità della prestazione. Bisogna reagire alla difficile situazione anche proponendo nuove attività e diversificazione: non solo progettazione legata al mero settore edilizio, ma sfruttare la tutela del territorio o l'informatica. Bisogna imparare a fare corporativismo, se non si crea una cultura della difesa della professione, si corre il rischio di ripetere discorsi demagogici.

Alcuni delegati propongono di cambiare lo Statuto della Fondazione, affinché possa rappresentare automaticamente tutti i 167.000 iscritti Inarcassa e non solo i 5.000 o poco più attualmente iscritti, e dare vita a un unico grande movimento di lobby, presentandosi ai Ministeri in rappresentanza di 167.000 professionisti e non di 5.000.

La Fondazione ora non rappresenta tutti i liberi professionisti ma solo il 5%. Alcuni delegati non trovano giusto continuare ad aumentare il budget della Fondazione senza che questa rappresenti i 167.000 iscritti, che comunque contribuiscono in modo indiretto.

Infine la mozione Guglielmini propone il finanziamento in conto interessi nel limite massimo del 25% dell'intera somma disponibile, atteso che l'anno precedente sono avanzati dei fondi, e il rimanente 75% per il sostegno delle varie attività della Fondazione, cui affidare una serie di compiti così come emerso dalle discussioni che si sono svolte, ovvero: che predisponga un progetto per il sostegno degli studi professionali e per l'inserimento agevolato degli iscritti nella professione; intensifichi le attività finalizzate a **promuovere interventi in ambito legislativo per la tutela dell'esercizio della libera professione**, che è quella forma di lobbying che in alcuni Paesi è anche tutelata dal punto di vista legislativo; promuova un'adeguata attività di **aggiornamento degli iscritti in materia di informatizzazione** al processo produttivo edilizio, ad esempio l'uso di programmi BIM e la loro diffusione all'interno degli studi professionali; infine sviluppi ulteriormente l'internazionalizzazione della professione tramite processi mirati alla libera circolazione degli architetti e ingegneri italiani.

**Viene approvata la mozione Guglielmini**